ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"L. SCIASCIA"
SANT'AGATA MILITELLO (ME)

Istituto Statale Istruzione Superiore
"L. Sciascia" – S. Agata di Militello
Prot. 0002665 del 15/05/2019
04-03 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
VB SCIENZE UMANE
A.S 2018 - 2019

INDICE

Sommario

CONSIGLIO DI CLASSE....3
MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE....4
PIANO DI STUDI....5
Profilo in uscita della studentessa/dello studente del Liceo delle Scienze Umane....6
STORIA DELLA CLASSE - PROFILO DELLA CLASSE....8
PERCORSI MULTIDISCIPLINARI....10
AREE TEMATICHE COMUNI ALLE DISCIPLINE....10
CITTADINANZA E COSTITUZIONE....16
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO....17
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI....18
METODOLOGIE DIDATTICHE....19
STRUMENTI DIDATTICI....19
PROVE DI VERIFICA....19
VALUTAZIONE....19
ALLEGATO N.1: Progettazioni Disciplinari e contenuti svolti....20
COMPETENZE....20
ALLEGATO N.2: Griglie di valutazione....46
ALLEGATO N.3: Simulazioni prima e seconda prova nazionali....51

CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Continuità nel triennio			Disciplina	Firma
	3°	4°	5°		
Claudio Ziino	**si**	**si**	**Si**	**Italiano e Latino**	
Clelia Gaetana Caliò	**si**	**si**	**Si**	**Lingua Inglese**	
Angelina Lollo	no	**si**	**Si**	**Storia e Filosofia**	
Flavia G. Machì	no	**si**	**Si**	**Scienze Umane**	
Silvana Benedetta Todaro	no	**si**	**Si**	**Matematica**	
Valeria Portale	**si**	**si**	**Si**	**Fisica**	
Maurizio Molica	**si**	**no**	**Si**	**Scienze Naturali**	
Rita Lo Balbo	**si**	**si**	**Si**	**Storia dell'Arte**	
Ornella Messina	**si**	**si**	**Si**	**Educazione Fisica**	
Roberto Sinagra	**si**	**si**	**Si**	**Religione**	

COORDINATORE DI CLASSE: PROF. SSA FLAVIA G. MACHÌ

MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE

COGNOME NOME	DISCIPLINA
Angelina Lollo	**Storia e Filosofia**
Flavia G. Machì	**Scienze Umane**
Ornella Messina	**Educazione Fisica**

PIANO DI STUDI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o a.a.	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Profilo in uscita della studentessa/dello studente del Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art.9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

La finalità di questo indirizzo richiede pertanto la conoscenza:

- dei metodi per analizzare gli eventi contemporanei al fine di ricollegarli alle loro specificità storiche e sociali e agli orientamenti di un "villaggio globale" che si va affermando indipendentemente da legami e condizionamenti territoriali;
- dell'articolarsi della varietà culturale sia nelle dinamiche delle relazioni interpersonali, dei contrasti per far convergere il passato e il presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- dell'interazione continua e problematica fra natura e sapere che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi più avanzati del pensiero scientifico e delle sue applicazioni in campo tecnologico.

Il profilo dell'indirizzo, quindi, consente al soggetto che porta a compimento tale percorso di proseguire gli studi superiori, sulla base di scelte giustificate dalla specificità del profilo stesso.

Fin dal primo anno di corso l'indirizzo ha curato le *abilità di studio* legate all'utilizzo e alla produzione di testi, inoltre ha posto l'accento sia sugli aspetti *socio-affettivi* sia su quelli *cognitivi* che, come si sa, sono fortemente intrecciati nell'ambito della conoscenza.

Prospettive professionali generali
Università: accesso a tutte le facoltà
Lavoro: concorsi nella pubblica amministrazione, inserimento nel settore socio-assistenziale pubblico e privato (educatore professionale, esperto nei processi formativi, esperto in attività ludiche e ricreative, settori di servizio socio-assistenziale, settore comunicazione e marketing)

Prospettive professionali sul territorio
Corsi di Laurea di Indirizzo: Scienze della formazione; scienze dell'educazione; psicologia; sociologia; scienze della comunicazione; scienze dei servizi sanitari; professioni sanitarie; giurisprudenza; economia; beni culturali; lettere e filosofia.

STORIA DELLA CLASSE - PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE QUINTA
La classe V B S. U. è composta da 19 allievi (2 ragazzi e 17 ragazze), molti dei quali provenienti dall'hinterland Nebroideo. In taluni casi, ciò ha comportato nel tragitto casa-scuola, tempi di viaggio abbastanza lunghi. L'ambiente socio-culturale di provenienza degli studenti risulta essere, dunque, piuttosto eterogeneo. Il gruppo classe proviene dalla precedente annualità. Durante il biennio vi sono stati degli avvicendamenti della docenza, in maniera meno significativa questo aspetto si è verificato nel triennio. Il lavoro didattico e psico-pedagogico, svolto per modellare il profilo della classe ha prodotto, nel corso del tempo, risultati positivi. Infatti, il gruppo classe, oltre a mostrarsi compatto e unito, risulta essere particolarmente solidale nel rapporto interpersonale tra studenti e anche in quello discenti-insegnante. Il complessivo livello di maturità raggiunto, dunque, testimonia lo sviluppo individuale del singolo e dell'intero gruppo, e ha prodotto le condizioni necessarie al sereno svolgimento delle attività didattiche, difatti non sono mai state registrate note disciplinari, né tanto meno situazioni che hanno alterato il sereno svolgimento del dialogo formativo ed educativo. A riprova di ciò, è doveroso sottolineare il comportamento ineccepibile, affidabile e responsabile, tenuto dagli studenti in occasione del viaggio di istruzione in Andalusia, che ha suscitato il compiacimento e la soddisfazione di tutti i docenti. Obiettivi specifici del Consiglio di Classe, quest'anno, sono stati finalizzati a riconoscere le relazioni tra ambiti disciplinari diversi, la capacità di ricostruire contesti, ma anche di produrre interpretazioni nuove, nonché l'abilità di descrivere, collegare, riconoscere la chiave interpretativa che copre tempi lunghi, spazi distanti e ambiti culturali diversi, ricostruendo processualmente le categorie, individuando l'aspetto multi sfaccettato dei problemi, per poterne cogliere le opportunità al fine di costruire precisi percorsi di approfondimento. Per quanto riguarda l'impegno e le risposte alle sollecitazioni didattiche, la classe presenta situazioni differenziate Alcuni studenti hanno sempre mostrato un atteggiamento più che positivo, disponibilità al dialogo scolastico, curiosità e interesse per le varie attività proposte, raggiungendo risultati più che soddisfacenti, questo gruppo è formato da allievi seri e fortemente motivati, sempre presenti, pronti e disciplinati, oltre che puntuali nelle consegne. Costoro hanno mostrato, durante il quinquennio, e specificamente nell'anno in corso, di possedere una buona coscienza di sé e, in generale, un grado di profitto più che buono nelle varie discipline. Altri, pur mostrando la stessa perseveranza e impegno hanno raggiunto risultati diversificati. Questo gruppo di allievi ha mantenuto un grado di impegno abbastanza coerente con il corso di studi intrapreso ed è riuscito con costante applicazione di metodologie e risposta a stimoli fornitigli, non solo a colmare le carenze pregresse, ma anche a ottenere un grado di profitto discreto in quasi tutte le discipline. In ultima analisi, una piccola parte di studenti ha raggiunto risultati sufficienti, oltre che per le carenze di base, anche per la discontinua partecipazione al lavoro svolto. Il loro impegno, infatti, non è sempre stato adeguato e l'interesse è stato altalenante. L'incertezza in questione e la tipologia di risultato ottenuto è anche frutto, tuttavia, di alcune lacune preesistenti. Il loro profitto risulta, comunque, sufficiente.

È doveroso, inoltre, sottolineare che alcuni alunni, rispetto agli anni passati, hanno migliorato il proprio livello di maturazione culturale.
Per quel che riguarda, lo svolgimento dei programmi relativi alle singole discipline, quest'ultimo risulta adeguato ai tempi e ai ritmi di apprendimento dei discenti. Valide e significative sono state le attività integrative, organizzate per lo più in progetti, che hanno reso più incisivo il percorso culturale e formativo degli studenti. In tale situazione, l'impegno degli studenti è stato costante, ne sono testimonianza i prodotti realizzati in queste attività, come il video realizzato in occasione della giornata della memoria e il video "Da donna a donna" e l'opera realizzata interamente dalla classe e affissa in una parete dell'istituto nella giornata contro il femminicidio. L'interesse e la partecipazione, in questi come in molte altre attività, sono stati sempre attivi e caratterizzanti, anche in attività come il PON di Italiano e di Cittadinanza e Costituzione.
Si segnala, infine, lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro nel corso del terzo e del quarto anno, presso diverse aziende o associazioni presenti sul territorio. Gli studenti, in queste circostanze, si sono misurati con contesti lavorativi di varia natura, sebbene la maggior parte di essi abbia scelto di fare esperienza in settori affini all'indirizzo di studio di Scienze Umane, quali asili nido, scuola infanzia e scuola primaria, centri di riabilitazione, ma non solo. Il tirocinio in tali strutture, inoltre, si è rivelato prezioso per tutti gli studenti, sia dal punto di vista umano che personale. In tali contesti, infatti, gli studenti hanno avuto modo di operare nell'ambito di diversi contesti sia sociali, che professionali, avendo essi potuto consolidare alcune specifiche conoscenze e competenze. Mentre, per quanto riguarda l'anno in corso, si è seguito, consequenzialmente all''adeguamento normativo, il percorso stabilito nell'UDA "Linguaggio e comunicazione", che mettesse in risalto un altro aspetto delle discipline inerenti le scienze umane. In questo caso è stato realizzato un prodotto finale, consistente in un format svolto dagli studenti negli studi di Radio Italia Anni 60, presso cui hanno svolto ore di attività significative, con risultati sorprendenti e lodevoli.
Per quanto riguarda le simulazioni predisposte dal MIUR, per le prove relative agli Esami di Stato, queste ultime sono state somministrate nelle date previste e lo svolgimento da parte degli studenti può considerarsi più che soddisfacente, con diversificati livelli di riuscita, tanto quanto differenziate risultano le preparazioni individuali.

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati trattati i seguenti percorsi multidisciplinari:

AREE TEMATICHE COMUNI ALLE DISCIPLINE		
Tematica	**Discipline coinvolte**	**Materiali**
1.Uguaglianza e diversità	Italiano; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Storia dell'Arte, Fisica.	Pascoli: il socialismo cristianeggiante; l'uguaglianza nella sofferenza della guerra: Ungaretti: *Fratelli*, il giudizio sul "diverso" nelle novelle di Verga: *Rosso Malpelo*. Pedagogia**:** (Documenti internazionali per l'infanzia; Educare alla cittadinanza, identità, responsabilità ed intercultura); Sociologia**:** (Disuguaglianza, stratificazione sociale e conflitto; le classi sociali; la mobilità sociale e il welfare state; La devianza e la criminalità) Antropologia**:** (I media e la comunicazione globale); L'uguaglianza sostanziale in Marx, la diversità dei poteri e la diversità di classe, il pensiero giovanile di Hegel, la Fenomenologia dello Spirito; Valore formativo della psicomotricità; The Victorian Compromise G. Courbet I lottatori Daumier Vagone di terza classe; Analogie tra elettricità e magnetismo, differenze.
2. Potere e degenerazione del potere	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Fisica ; Storia dell'Arte.	D'Annunzio: Il programma e la poetica del superuomo da: la *Vergine delle rocce* I; Manzoni: giudizio sul potere nell'Ode a Napoleone*: Il cinque maggio*; Verga: la rivolta dei contadini nelle Novelle: *Libertà* Tacito: rapporto con i sovrani: esempi positivi di dirittura morale e non servilismo nei confronti del potere; *Nerone fa uccidere la madre Agrippina* Annales XIV 7-8) Svetonio: gli imperatori romani dissoluti e folli; Claudio: *l'impero in balia delle donne* (Vita di Claudio 26) Pedagogia**:** (L'educazione giovanile durante il regime e il potere del partito; La Carta della scuola di Bottai) Sociologia**:** (Il fenomeno del potere; l'autorità; Pareto e gli elitisti; Weber e la legittimazione del potere) Fascismo, nazismo, stalinismo, lo Stato per Fichte ed Hegel, lo stato borghese in Marx; Gioco e sport per la formazione del senso morale W. H . Auden ; George Orwell "*Refugee Blues"*; "*Animal Farm"* *"Nineteen Eighty-Four"* La potenza elettrica, effetto Joule $P=I^2R$ J. L. David Bonaparte valica il San Bernardo, 1801; F. Goya Saturno divora i suoi figli,1821; E. Delacroix La libertà che guida il popolo, 1830;

3.Linguaggio e comunicazione	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Fisica; Storia dell'Arte.	Il manifesto del futurismo; Montale: La difficoltà della comunicazione in Ossi di seppia; *Non chiederci la parola*; Quintiliano: importanza della retorica; cause della crisi dell'oratoria e differenza con la visione di Tacito; *Le qualità di un buon maestro* (Institutio oratoria II 2,4-7); *Le punizioni corporali umiliano inutilmente* I 3, 14-17) Pedagogia: (Come educare alla multimedialità; la mediaeducation; la pedagogia del dialogo e don Milani) Sociologia: (Il linguaggio e la comunicazione; La comunicazione interpersonale e la comunicazione mediale, i principali mezzi di comunicazione di mass; l'influsso dei social sul comportamento) Antropologia: (Comunicazione orale, comunicazione scritta e comunicazione globale) Propaganda, pubblicità, stampa durante i regimi totalitari; Corpo e movimento, mezzi di relazione con gli altri e l'ambiente W. Owen and war propaganda; James Joyce: Stream of Consciousness; S. Beckett: Theatre of Absurd; *"Dulce et Decorum Est"; "Ulysses";"Waiting for Godot"* Il proiettore Il Futurismo Art Nouveau- I manifesti La riflessione della luce, le leggi della riflessione, la costruzione dell'immagine.
4.La ricerca dell'identità	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Storia dell'Arte.	Svevo e il rapporto ambiguo con la psicanalisi: *L'ultima sigaretta* da: la coscienza di Zeno. Pirandello: il concetto di identità nei romanzi: Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila; Pirandello: *Adriano Meis, bugiardo suo malgrado* da: Il fu Mattia Pascal, IX; *Morire e rinascere ogni attimo* da: Uno, nessuno e centomila VIII,4; La ricerca dell'identità: Apuleio e le Metamorfosi: *Lucio si trasforma in asino* (Metamorfosi III 24-25) Pedagogia**:** (l'attivismo pedagogico; il puerocentrismo e gli sviluppi della rivoluzione deweyana) Sociologia: (Simmel e il fenomeno della moda; i processi di socializzazione e formazione dell'identità personale) Antropologia:(L'identità e il pregiudizio etnocentrico; il relativismo culturale) Fichte: "I discorsi alla nazione tedesca", il Romanticismo: il concetto di popolo, di nazione, la lingua, gli ebrei dallo sterminio al bisogno di una patria. Educazione fisica e formazione della personalità Oscar Wilde"*The Picture of Dorian Gray"* J. Ensor L'entrata di Cristo a Bruxelles

5.La musica	Italiano; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Storia dell'Arte, Fisica.	Pascoli: la musicalità nei versi: da Myricae: *L'Assiuolo, il tuono:* D'Annunzio: La musicalità in Alcyone: *la pioggia nel pineto*; Antropologia: (Il sacro tra simboli e riti; comunicazione oale e scritta; i cantastorie) Sociologia: (I mezzi di comunicazione di massa: la radio) I romantici, Schopenhauer, Nietzsche, la musica e le dittature, Mozart e il don Giovanni di Kierkegaard; Il ritmo del movimento; James Joyce: Epiphanies *"Eveline" ;"The Dead"* H. Matisse La musica V. Kandinskii Le onde sonore.
6.Stereotipi e pregiudizi	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Storia dell'Arte; Fisica	Verga: il pregiudizio del popolo nei confronti del "diverso*": Rosso Malpelo* Pirandello: *l'esclusa;* Petronio: *giudizio sui liberti arricchiti: La cena di Trimalchione* (Satyricon 31,3-33,2; 34,6-10) Pedagogia: (La svolta della Montessori, gli spazi "a misura" di bambino, la pedagogia fascista, la propaganda del regime e l'istituto Luce, il controllo del tempo libero; la differenza di genere) **Socio:** (Weber e gli idealtipi; La scuola di Francoforte; L'approccio fenomenologico e le micro-sociologie-le tipizzazzioni-) Antropologia: (Il pregiudizio etnocentrico e la questione dell'identità; sesso e genere nelle etnie), Antisemitismo e non solo, le persecuzioni durante i regimi totalitari, Hegel e gli ebrei (Fenomenologia dello spirito, il giovane Hegel); La donna e lo sport W. H. Auden *"Refugee Blues"* Théodore Gericault Alienata con la monomania dell'invidia; L'idea del Campo
7.La religione e la politica	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Storia dell'Arte.	Manzoni: Il rapporto tra potere politico e religioso nell'Adelchi; Manzoni: l'Adelchi; Dante Alighieri: Paradiso: canto VI; Sant'Agostino; (De civitate Dei: XIV 28) Pedagogia: (la pedagogia fascista, la propaganda del regime e l'istituto Luce; Maritain e la pedagogia cattolica) Sociologia: (Weber gli idealtipi e la legittimazione del potere; Pareto, l'elitè e la lotta di classe; la sociologia conflittualista) **Antro:**(La religione e le religioni; tra simboli e credenze; i fondamentalismi; le grandi religioni e la contemporaneità) Il concetto di Dio in Nietzsche, in Marx, in Feuerbach, in Hegel, in Kierkegaard, il patto Gentiloni, la "questione romana", Pio IX e Leone XIII, Destra e Sinistra hegeliana, la Chiesa durante il fascismo e il nazismo; Sport, politica e società F. Hayez Meditazione

8.Il male di vivere	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Scienze Naturali; Storia dell'Arte.	L'ermetismo; Leopardi e Pascoli; Ungaretti: *Natale*; Montale: *Spesso il male di vivere;* Quasimodo: *Ed è subito sera;* Marziale e la condizione della clientela: *Miseria e orgoglio di un cliente* (Epigrammi X 76, V 13; IX 73) Pedagogia: (La diversità e le insidie dell'accettazione del diverso; l'handicap in prospettiva pedagogica; Educare alla cittadinanza, identità, responsabilità e cultura;) Sociologia: (Pareto, l'elitè e la lotta di classe; la sociologia conflittualista; Simmel, la cultura metropolotana e il denaro) Schopenhauer: il dolore, Kierkegaard: disperazione e angoscia, Freud: le nevrosi, la vita durante la guerra, la vita al fronte e nelle trincee; Attività motoria e benessere psico-fisico; Lo stato dell'aria che respiriamo, in dipendenza delle quantità di inquinanti che l'uomo vi immette e dei problemi che esse causano alla salute; S. Beckett *"Waiting for Godot"* Lo stato dell'aria che respiriamo, in dipendenza delle quantità di inquinanti che l'uomo vi immette e dei problemi che esse causano alla salute. E. Munch Il grido,1893 E.Schiele La famiglia,1918 E.L. Kirchner Potsdamer Platz,1914
9.La donna nella società	Italiano; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Storia dell' Arte, Fisica	Il ruolo della donna in Verga, D'Annunzio; Leopardi:*A Silvia*; Verga: *Nedda*; Dante Alighieri: Paradiso : *canto XXXIII*, Giovenale e la satira contro le donne; Satira VI 136-152); Petronio e la novella della matrona di Efeso (Satyricon 11-112) **Peda:** (Educazione di genere;) **Antro:** (Margaret Mead e l'adolescenza;) I Florio: donna Franca, Rosa Luxemburg, Emmeline Pankhurst :suffragette, il voto alle donne, il ruolo della donna durante le due guerre mondiali, l'otto marzo, "il ruolo della donna nella società" (La Repubblica),la donna durante il fascismo (cittadine e madri prolifere); Storia dello sport al femminile The woman in the Victorian Age; Thomas Hardy: Tess, victim of fate and society; Charlotte Brontë: an independent woman ; James Joyce: Eveline, Gretta, Molly. *Eyre";"Eveline";"The Dead"* *"Ulysses" "Tess of the d'Urbervilles";"Jane* J.-F. Millet Le spigolatrici, 1857; E. Degas Due stiratrici, 1884; A. Morbelli Per ottanta centesimi, 1893,95; G. Klimt Nuda Veritas G. Klimt Giuditta I La forza magnetica

10.L'uomo, la natura e il progresso	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Scienze Naturali; Storia dell'Arte, Fisica	Ruolo della natura in Leopardi; *Il dialogo della Natura e di un Islandese*; Positivismo e Verismo; differenze tra Naturalismo e Verismo.; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; Verga: *La fiumana del progresso*: da I Malavoglia, prefazione; Plinio il vecchio e la scienza della Natura; ruolo della scienza a Roma: *l'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il vecchio*; Epistola VI 16, 4-20 Pedagogia: (La svolta puerocentrica: Montessori, Claparède; Freinet,)Sociologia: (l'evoluzione del pensiero sociologico; la politica del terzo settore; la globalizzazione e la società multiculturale) Antropologia: (l'antropologia della contemporaneità; i metodi di ricerca in campo antropologico; dalla magia ai new-media) Il Romanticismo: l'io, lo spirito, la natura, il Positivismo, Feuerbach: il primato dell'antropologia e l'umanismo naturalistico, ateismo e filantropismo, la famiglia Florio e la Belle époque, la seconda rivoluzione industriale; I fattori dell'ed. fisica: corpo movimento, ambiente; L'impatto causato, nel corso del progresso industriale e tecnologico, dalle attività antropiche e che riguarda, nello specifico, l'inquinamento atmosferico; R. L. Stevenson: "The Strange Case of Dr Jeckyll and Mr Hyde"; Thomas Hardy and Wessex; D. H. Lawrence: "Sons and Lovers" *"The Strange Case of Dr Jeckyll and Mr Hyde";"Tess of the d'Urbervilles"; "Sons and Lovers"* L'impatto causato, nel corso del progresso industriale e tecnologico, dalle attività antropiche e che riguarda, nello specifico, l'inquinamento atmosferico. G.D. Friedrich Viandante sul mare di nebbia Il Futurismo : U. Boccioni Forme uniche nella continuità dello spazio Esposizioni Universali: "*Palazzo di Cristallo"* , 1851 ; "*Tour Eiffel",* 1889; Il motore elettrico

11.La ribellione	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese; Storia dell'Arte.	Verga: Il ruolo di 'Ntoni*: Il ritorno di 'Ntoni e la conclusione da: i Malavoglia*, XV D'Annunzio: il ruolo dell'esteta superuomo; D'Annunzio: *Ritratto di un esteta superuom*o da Il piacere I,2; La voce di chi non ha voce: Fedro, Persio, Giovenale e Marziale; Pedagogia**:** (Don Milani, la pedagogia del dialogo e *Lettera ad una professoressa;* la svolta puerocentrica; lo scoutismo di Baden Powell, la cultura giovanile di Wyneken; le scuole del lavoro Kerschensteiner, Petersen) Sociologia: (La sociologia conflittualista; il conflitto sociale;) La Rivoluzione russa, la rivoluzione spartachista, Matteotti e l'antifascismo, Freud: eros e thanatos, il superuomo per Nietzsche; Gioco e sport per riconoscere e dominare le emozioni; Charles Dickens: "Oliver Twist";Thomas Hardy: "*Oliver Twist";"Tess of the d'Urbervilles";"Eveline"*pessimism and fatalism; James Joyce: paralysis and failure Gli Impressionisti in Francia: <u>E. Manet</u> Colazione sull'erba;
12.La felicità	Italiano; Latino; Scienze Umane; Storia e Filosofia, Ed Fisica; Inglese, Storia dell' Arte.	Leopardi: la labilità del piacere e la felicità dell'attesa*: Il sabato del villaggio;* Marziale e la felicità nelle piccole cose: *Felicità a portata di mano* (Epigrammi X 47 e 96) Pedagogia: (L'integrazione in prospettiva pedagogica; educare alla cittadinanza e all'intercultura) Sociologia: (La socializzazione e le agenzie di socializzazione; le emozioni) Antropologia: (La globalizzazione); Schopenhauer: le vie per superare il dolore, Nietzsche: la felicità come forza vitale, Kierkegaard il "don Giovanni"e la vita estetica; Endorfine e allenamento Charlotte Brontë; James Joyce *"Jane Eyre";"Eveline" "The Dead"* <u>H. Matisse</u> La gioia di vivere <u>P.A. Renoir</u> Bal au Moulin de la Galette

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Tematica	**Discipline coinvolte**	**Materiali**
LA COSTITUZIONE ITALIANA E LO SPORT	ED FISICA	DISPENSA FORNITE DALL'INSEGNANTE
L'UNIONE EUROPEA	STORIA	Bresciani, Palmieri, Rovinello, Violante-STORIA Il nuovo ordine politico economico e militare (secondo dopoguerra) Giunti Editore. Europa=Noi, Dipartimento per le politiche europee. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. (10 dicembre 1948)
L'EUROPA E IL PROBLEMA EDUCATIVO- IL TRATTATO DI LISBONA	SC. UMANE	LIBRO DI TESTO
EDUCARE ALLA CITTADINANZA : IDENTITA', RESPONSABILITA' ED INTERCULTURA	SC. UMANE	LIBRO DI TESTO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le studentesse/Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) :

Nei primi due anni del triennio le attività degli studenti sono state differenziate tra loro. Oltre le attività proposte dalla scuola (Corso sulla sicurezza e attività di orientamento), i percorsi in cui si sono cimentati sono stati vari e altrettante sono state le aziende presso cui si sono svolte le ore di tirocinio. Nello specifico sono state firmate convenzioni con Comuni, scuole materne, scuole elementari e associazioni locali volte al sociale.
L'ultimo anno in corso, invece, consequenzialmente all'adeguamento normativo è stato svolto come sotto riportato:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)				
Titolo del percorso	**a.s.**	**Durata**	**Discipline coinvolte**	**Luogo di svolgimento**
"LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE"	**5°**	**Da Gennaio a Maggio**	**Scienze Umane Italiano Storia dell'Arte Inglese Storia Scienze Motorie**	**Istituto scolastico e sede Radio Italia Anni 60**

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Progetti PTOF Esperienze svolte	Partecipazione attiva alla realizzazione della 1° giornata contro la violenza sulle donne "Vite di donne straordinarie" Progetto Pon di Italiano: Progetto Pon di Cittadinanza e Costituzione Attività di orientamento
Viaggi d'istruzione e visite guidate	Viaggio d'istruzione a Napoli Viaggio d'istruzione in Grecia Visita guidata delle Cantine Florio a Marsala Viaggio d'istruzione in Andalusia
Altre attività/iniziative extracurriculari	Partecipazione all'organizzazione della giornata Open-day Teatro in lingua Inglese Telethon Conferenza "Un futuro con la valigia" Orientamento Universitario presso l'Università di Messina Incontro per l'Alternanza "Change the world" Conferenza sulla Ludopatia
Attività sportiva/competizioni nazionali	Partecipazione annuale alle olimpiadi sportive d'Istituto Partecipazione alle olimpiadi nazionali di italiano Sky Accademy
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	Concorso indetto dall'associazione Libera-mente al quale i ragazzi hanno **partecipato e vinto** con un video sul tema "La Mafia". Concorso ASOC con il monitoraggio del progetto sulla realizzazione dei lavori del lungomare di Sant'Agata Militello a cui i ragazzi hanno **partecipato e vinto.** Concorso sul tema "La propaganda Fascista" svoltosi in occasione della giornata della memoria, presso il castello Gallego; Partecipazione alla proiezione del film "I Siciliani"
Partecipazione a convegni/seminari	Incontro con l'autrice Simonetta Agnello Horby Incontro con l'antropologo Marcello Mollica e il sociologo James Dingley sul tema "*Le religioni*" Conferenza: orientamento in uscita "un futuro con la valigia- formazione e lavoro fuori dalla propria zona di confort" tenuta dal dott. Paolo Benedetto. Primo Convegno nazionale SMARD1

METODOLOGIE DIDATTICHE
Lezioni frontali**,** Dibattiti, Cooperative Learning, Problem Solving, Peer To Peer, Lavori Di Gruppo, Didattica Laboratoriale.

STRUMENTI DIDATTICI
Libri di testo, lavagna di ardesia, LIM, PC, tablet, CD, DVD, software applicativi, Dispense, Video, etc…….).

PROVE DI VERIFICA
Prove di verifica formative e sommative, articolate secondo un'ampia tipologia: DIFFERENTI TIPOLOGIE TESTUALI, PROBLEMI, ESERCIZI, PROVE STRUTTURATE, PROVE SEMISTRUTTURATE, QUESTIONARI, PROVE PRATICHE, PROVE AUTENTICHE, VERIFICHE ORALI

VALUTAZIONE
Per esprimere un giudizio complessivo sull'alunna/alunno si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei risultati delle prove di verifica, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento, valutati secondo le griglie adottate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF d'Istituto.

Il/La Coordinatore/trice

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Larissa Bollaci

ALLEGATO N.1: Progettazioni Disciplinari e contenuti svolti

ITALIANO **Prof. Ziino Claudio**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
• Decodificare, capire, interpretare i testi letterari delle varie epoche e cogliere le caratteristiche del linguaggio della poesia e della prosa. • Riflettere sul ruolo e sulla funzione dell'intellettuale nelle varie situazioni culturali, sociali e politiche. • Individuare gli influssi e i condizionamenti che le situazioni storiche – nelle loro implicazioni sociali, politiche, economiche – esercitano o hanno esercitato su un autore. • Conoscere la letteratura sia nel suo sviluppo storico – in rapporto alle altre manifestazioni culturali e agli eventi sociali, politici ed economici – sia nelle sue componenti stilistiche ed espressive. • Acquisire una padronanza plurifunzionale dell'espressione linguistica.	• Saper organizzare il lavoro scolastico e rielaborare in modo personale i contenuti. • Saper leggere i livelli del testo letterario. • Saper analizzare testi di vario genere. • Contestualizzare autori, correnti e testi particolarmente significativi nell'evoluzione del pensiero letterario. • Attualizzare i contenuti. • Capacità di esprimersi in forma chiara e corretta. • Capacità di produrre testi di varia tipologia.

CONTENUTI

Romanticismo Europeo: Caratteristiche generali del Romanticismo tedesco, inglese, francese, italiano
Il romanzo storico, realista, altre forme di narrativa ottocentesca: la narrativa dell'orrore;

Alessandro Manzoni: vita, pensiero e poetica. Opere: gli Inni Sacri; le Odi; le tragedie: il conte di Carmagnola; opere storiche: Storia di una colonna infame;
Analisi de: *Il cinque maggio*
Adelchi: *coro dell'atto terzo*
I Promessi Sposi: *Incipit del romanzo e l'incontro con i bravi*

Giacomo Leopardi: vita, pensiero e poetica. Opere: Canzoni; Idilli; Canto Pisano-Recanatesi; Ciclo di Aspasia; Opere dell'ultimo periodo napoletano.
Visione del film: Il giovane favoloso
Analisi de: *L'Infinito*; *il passero solitario; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;*
da lo Zibaldone: *Dialogo della Natura e di un islandese*

Il Positivismo in Italia.
L'Irrazionalismo di fine Ottocento e inizio Novecento.
Naturalismo francese e Verismo italiano.

Caratteri generali del: Decadentismo, Simbolismo, i crepuscolari, la Scapigliatura.
Giovanni Verga: vita, pensiero e poetica. Opere:
Analisi de: *Nedda*;
da Vita dei campi : *Rosso Malpelo*;
da Novelle Rusticane: *la roba, libertà*;
da: I Malavoglia: *l'incipit del romanzo; il ritorno di 'Ntoni e la conclusione*
da Mastro-don Gesualdo: *la morte del vinto*

Il Decadentismo e Baudelaire
analisi de: *L'Albatro.*

Giovanni Pascoli: vita, pensiero e poetica. Opere:
analisi de:
da Myricae: *Arano, Lavandare; X Agosto; Temporale; l'Assiuolo.*
Da I canti di Castelvecchio: *Il Gelsomino notturno*.

Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero e poetica. Opere
Analisi da Il piacere: *Andrea Sperelli e la poetica dannunziana (II, 1); Ritratto di un esteta superuomo (I,2)*
Da Le vergini delle rocce: *Il programma e la poetica del superuomo* (I)
Da Alcyone: *la sera fiesolana; la pioggia nel pineto*

Il futurismo
Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del futurismo; manifesto tecnico della letteratura futurista*

Caratteri generali della poesia crepuscolare

Italo Svevo: vita, pensiero e poetica. Opere: Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno.
Analisi da Senilità: *Emilio incontra Angiolina* (I)
da la Coscienza di Zeno: *La prefazione del dottor S. (I); l'ultima sigaretta (3); la conclusione del romanzo (8)*

Luigi Pirandello: vita, pensiero e poetica. Opere:
analisi da l'umorismo: *Comicità e umorismo*
da Le novelle per un anno: *La patente*;
I Romanzi : da :Il fu Mattia Pascal: *Adriano Meis, bugiardo suo malgrado*
Da: Uno, nessuno e centomila: *Morire e rinascere ogni attimo*;
Il teatro: da Cosi è (se vi pare*): l'apparizione della verità* (III, 9-9)
da Enrico IV: *Follia vera, follia finta* (II)
da Sei personaggi in cerca d'autore: *I sei personaggi irrompono sul palcoscenico*.

L'Ermetismo: caratteri generali
Ungaretti: vita, pensiero e poetica, opere
Analisi de: da L'Allegria. Il porto sepolto: *Fratelli; Veglia; San Martino del Carso; Soldati*; *Mattina*.
da Sentimento del tempo: *la madre*

Quasimodo: vita, pensiero e poetica, opere
Analisi da: Ed è subito sera*: Ed è subito sera; vento a Tindari*
da: Giorno dopo giorno: *uomo del mio tempo*

Montale: vita, pensiero e poetica, opere
Analisi de: da Ossi di seppia: *I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; spesso il male di vivere;*
da: le occasioni: *la casa dei doganieri*

Divina Commedia : Paradiso
Canti I
Canto III: vv. 91-120
Canto VI: vv. 1-111
Canto XVII: vv. 46-99; 121-142
Canto XXXIII vv.1-55; 106-145

Tutti i brani e gli argomenti analizzati sono stati presi in esame dal libro di testo

LATINO **Prof. Ziino Claudio**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
• Interpretare e tradurre semplici testi latini. • Conoscere il sistema letterario latino. • Dare al testo una collocazione storico-culturale. • Conoscere le tematiche salienti della letteratura latina.	• Usare consapevolmente gli strumenti operativi specifici della disciplina. • Saper interpretare i testi analizzati. • Riconoscere le principali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche dei brani oggetto di analisi.

CONTENUTI

Quintiliano: vita e opere.La funzione storica e culturale; la lingua e lo stile
Institutio oratoria: Ottimismo pedagogico (latino e italiano) I 1, 1-3;
Le qualità di un buon maestro II 2, 4-7;
Lo spirito di competizione I 2, 23-29;
Le punizioni corporali umiliano inutilmente I 3, 14-17.

Il sistema scolastico a Roma.

La scienza e la natura: Plinio il Vecchio, Vitruvio, Columella.

Tacito: vita, pensiero, opere, la concezione storiografica; la lingua e lo stile.
Agricola, ovvero vivere sotto i tiranni:
Agricola: La fine di Agricola: morte naturale o avvelenamento? (latino) 43
Popoli di altri mondi*:*
Germania: Usi e costumi dei Germani.11,12;
Origine di una menzogna: la “razza germanica” 4
Tacito e l’imperialismo romano*:*

Historiae: Meraviglie di Giudea. V 6; 8,1; L'assedio di Gerusalemme V 13
Annales: Il volto malvagio del potere: Nerone: Nerone fa uccidere la madre Agrippina XIV 7-8; L'incendio di Roma XV 38-40

Plinio il Giovane: vita e opere.
Epistola: Eutanasia per amore. VI 24

Svetonio: vita e opere. Dissoluti e folli: gli imperatori romani secondo Svetonio
Vita di Tiberio: Tiberio: un vecchio libidinoso 42-44;
Vita di Claudio: Claudio: l'impero in balia delle donne 26
Vita di Nerone: Nerone: l'impero nelle mani di un teppista folle e depravato 26; 28

La voce di chi non ha voce:
Il momento della denuncia: la favola di Fedro: vita, pensiero e opere.
Favola: Il lupo e l'agnello (latino) I 1; Un padrone vale l'altro I 15.

L'espressione del disgusto: la satira di Persio
L'Indignazione: la satira di Giovenale
Amore mercenario *Satira* VI 136-152

Il vissuto quotidiano nell'epigramma di Marziale.
Miseria e orgoglio di un cliente *Epigrammi* X 76; V 13; IX 73.
Felicità a portata di mano *Epigrammi* X 47; 96
Marziale e il sesso debole *Epigrammi* IV 24; I 10; IV 13, vv. 7-10

Il romanzo e la novella. La narrativa nel mondo antico; il romanzo nel mondo latino

Petronio: vita opere. La poetica e le tecniche narrative; lingua e stile-
Satyricon: La matrona di Efeso 111-112

Apuleio: vita e opere. Un romanzo per tempi di crisi; la lingua e lo stile
Metamorfosi: La favola di Amore e Psiche. IV 28-31; V 22-23 Iside rivela a Lucio la salvezza. XI 5-6

La crisi del III secolo e la tarda antichità.
Caratteri generali della letteratura cristiana delle origini

Agostino: vita e opere; il pensiero: lingua e stile
De civitate Dei: Due amori due città XIV 28;
Regni senza giustizia come bande di briganti IV 4

p.s. dove non espressamente esplicitato il testo è stato analizzato solo in lingua italiana

Tutti i brani e gli argomenti analizzati sono stati presi in esame dal libro di testo

Scienze Motorie e Sportive. Prof.ssa Ornella Messana

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITA'
-Progettare e mettere in atto attività motorie finalizzate al potenziamento dei sistemi energetici per la sintesi dell'ATP -saper individuare gli aspetti positivi dello sport collegandoli alle aree intellettiva, emotiva e sociale della persona -saper adottare stili di vita finalizzati al raggiungimento del benessere psicofisico -organizzare la propria alimentazione nel rispetto della dieta bilanciata -controllare il peso corporeo agendo sul bilancio energetico dell'organismo -considerare l'aspetto olistico dell'uomo per la comprensione del pensiero sul rapporto anima corpo	-osservare criticamente fenomeni connessi al mondo sportivo -assumere ruoli all'interno di un gruppo -collaborare per il raggiungere di un fine -applicare e rispettare le regole -utilizzare esercizi, con e senza attrezzi, finalizzati ad allenare in modo specifico le capacità motorie condizionali -assumere comportamenti alimentari responsabili e valutare quantità e qualità della propria alimentazione -saper utilizzare spazio e attrezzi per svolgere le varie attività in sicurezza -individuare analogie e distanze nel pensiero dei vari autori studiati in merito al rapporto anima corpo

CONTENUTI

-Le forme del movimento umano e le funzioni del movimento
-Howard Gardner e le sette forme dell'intelligenza
-Effetti del movimento umano sul sistema nervoso
- Movimento e alimentazione per la prevenzione di Diabete, Artrosi e Osteoporosi
- L'attività motoria come mezzo di formazione della personalità

- Crescere per mezzo del movimento
- L'allenamento e i principi fondamentali.La supercompensazione
- I sistemi energetici per la risintesi dell'ATP
- Le scuole di pensiero Tedesca, Svedese,Inglese e Italiana
- Verso una teoria pedagogica del movimento, naturale,razionale, armonico
- Lo sport come metodo e forma di educazione alla moralità
- La teoria psicomotoria e Pedagogia del movimento
- Il primo grande educatore : Il Gioco, classificazione dei giochi
- Gli indirizzi metodologici fondamentali
- Il valore educativo del gruppo sportivo
- La donna e lo sport, Stereotipi e pregiudizi
- L'attività motoria e l'endorfine
- La costituzione italiana e lo sport ,Storia dell'educazione fisica e dello sport

BIBLIOGRAFIA: 1)Libro di Testo (Più Movimento) 2)Dispensa tratta dai seguenti testi, - Presupposti teoretici dell'ed. fisica G. Giugni ed. sei Torino – Educazione motoria e sportiva L. Calcerano e F. Casolo ed. Editrice la Scuola – L'ed.fisica agli esami di stato M.Gori e M. Tanga ed. Società Stampa Sportiva.

RELIGIONE prof. Sinagra Roberto

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
✓ Saper valutare il magistero sociale della Chiesa e la sua incidenza all'interno della comunità civile. ✓ Elaborare un pensiero personale sulla vita politica, economica e sociale a partire dalla dottrina sociale della Chiesa. ✓ Saper sviluppare un pensiero e un'opinione personale sui temi legati alla Bioetica.	✓ Capacità di elaborare un progetto di vita sulla base di un'obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie attitudini. ✓ Capacità di comprendere il significato positivo del cristianesimo nella storia dell'Italia, dell'Europa e dell'umanità. ✓ Consapevolezza della centralità di Cristo nella storia della salvezza e del valore del suo insegnamento. ✓ Corretta comprensione del mistero della Chiesa e del suo contributo alla vita della società nella cultura italiana ed europea. ✓ Maturazione di una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con i valori del cristianesimo, quelle di altre religioni e sistemi di significato presenti nella società.

CONTENUTI

L'ETICA E LA BIOETICA

- ✓ Vivere in modo responsabile
- ✓ La coscienza
- ✓ La legge morale naturale
- ✓ La dignità della Persona umana
- ✓ Il valore della vita Umana
- ✓ I diritti Umani nella società contemporanea
- ✓ Diritto alla vita
- ✓ L'aborto
- ✓ L'eutanasia

LA VITA NELLO SPIRITO: I VALORI DEL CRISTIANESIMO

- ✓ La dottrina sociale della Chiesa e i rapporti economici
- ✓ La Rerum Novarum lettera enciclica di Leone XIII (1891)
- ✓ I principi della dottrina sociale della Chiesa
- ✓ Dignità della Persona Umana
- ✓ Bene comune

- ✓ Sussidiarietà
- ✓ Solidarietà
- ✓ I valori di riferimento della dottrina sociale della Chiesa: Giustizia, pace e legalità
- ✓ La responsabilità del creato:
  Lettera Enciclica "Laudato sì" di Papa Francesco e Genesi 2, 15
- ✓ La dignità del lavoro
- ✓ La globalizzazione

APPROFONDIMENTI

- ✓ **Incontro con i missionari dell'AMI** (Associazione Missionaria Internazionale)
- ✓ **Giornata della memoria**: Videointervista a Liliana Segre deportata ad Auschwitz

STRUMENTI DIDATTICI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Bibbia
- ✓ Documenti del magistero della Chiesa
- ✓ Supporti multimediali
- ✓ Documenti video

SCIENZE UMANE **Prof.ssa Machì Flavia G.**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
• Saper cogliere la specificità della disciplina in oggetto, contestualizzandola nelle differenti epoche prese in esame, con gli apporti di tutte le altre scienze e del contesto storico sociale di riferimento; • Orientarsi con consapevolezza e capacità di interazione valida e positiva nel dinamismo della complessa società; • Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi e non, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai	• Conoscere, comprendere e avere consapevolezza della società in cui si vive, delle istituzioni in essa presenti e dell'evoluzione della loro formazione; • Capacità di autoanalisi e riflessione sulle problematiche sociali, psicologiche e pedagogiche e antropologiche; • Capacità di valutazione delle diverse tappe del percorso formativo; • Capacità di leggere e di interiorizzare un testo pedagogico e psicologico, sociologico e antropologico con conseguente analisi di quanto letto;

contesti della convivenza e costruzione della cittadinanza. • Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti	

<u>ANTROLOPOGIA:</u>

Libro di testo: (Antropologia) ANTROPOLOGIA - LSU / VOLUME UNICO diP. Ugo Fabietti. ed. Einaudi scuola

Ricapitolazione:
-Durkheim e la dimensione sociale del pensiero;
-Malinowski e l'osservazione partecipante;
-Margaret Mead

Primo Modulo: La comunicazione:
-Dalla magia ai new media;
-Forme di pensiero e di comunicazione;
-La comunicazione globale;

Secondo Modulo: Religione e Religioni;
-Il sacro tra simboli e riti;

Terzo Modulo: L'antropologia della contemporaneità;
-Le grandi religioni e la contemporaneità;
-Le religioni e i fondamentalismi;

<u>SOCIOLOGIA:</u>

Libro di testo: (Sociologia) SOCIOLOGIA - LSU / VOLUME UNICO diP. Volontè, c. Lunghi, M. Magatti , ed. Einaudi scuola

Ricapitolazione: I grandi della sociologia:
- *Durkheim;*
- *Weber;*
- *Pareto;*
- *Simmel*

Secondo Modulo:
- *Disuguaglianza, stratificazione sociale e conflitto*
- *Potere e disuguaglianza*
- *Stratificazione, mobilità, classi e ceti*

Terzo Modulo:
- *Processi di socializzazione*
- *Agenzie di socializzazione*

Quarto Modulo:
- *Mutamento sociale e società multiculturale*
- *Società di massa*
- *Globalizzazione e società multiculturale*

Quinto Modulo
- *Linguaggio e comunicazione -comunicazione mediale e mezzi di comunicazione-*
- *Il Welfare State e la politica del terzo settore*

PEDAGOGIA:
Libro di testo: (Pedagogia) PEDAGOGIA TN 1+2 / VOLUME UNICO di G. Chiosso, ed. Einaudi scuola

Primo Modulo: L'educazione tra positivismo e sociologia (Durkheim e Spencer);
-Il secolo dei fanciulli

Secondo Modulo: Percorsi educativi del '900
-Le scuole nuove e l'attivismo pedagogico
-Dewey e le avanguardie della nuova pedagogia
-Claparede e l'educazione funzionale;
-Montessori e l'educazione a misura di bambino;
-Reazioni positiviste in pedagogia -Gentile-
-Maritain
-Marxisti di fronte all'educazione -Freinet e la scuola popolare-
-La pedagogia del dialogo - Don Milani-

Terzo modulo: L'educazione oggi
-Educazione e cittadinanza
-Come educare alla multimedialità
-Educazione in rete -Mediaeducation-
-L'Europa e il problema educativo

CONCETTI TRA PEDAGOGIA E PSICOLOGIA:
- La diversità e la disabilità;
-Handicap, disabilità e integrazione in prospettiva pedagogica;
-Sesso e genere;
-Le differenze culturali e il ruolo della pedagogia interculturale;

APPROFONDIMENTI CON LETTURA DI NARRATIVA IN CLASSE
Lettera ad una professoressa Scuola di Barbiana

FISICA **Prof.ssa Portale Valeria**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
• Conoscere i concetti, le leggi, i principi fondamentali della meccanica, dell'elettrostatica, delle correnti e dei circuiti elettrici, dei fenomeni magnetici ed elettromagnetici in modo organico e logico allo scopo di acquisire una cultura scientifica di base che permetta una visione più critica del mondo reale, riconoscendo anche l'ambito di validità di tali leggi.	• Conoscere il significato del metodo scientifico e delle moderne teorie scientifiche • Stimare ordini di grandezza • Comprendere i collegamenti della fisica con le altre discipline (matematica, filosofia, ecc.), sviluppando la capacità di vagliare e correlare le varie conoscenze e informazioni. • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

• Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina • Distinguere la realtà fisica dai suoi modelli interpretativi • Formulare ipotesi di interpretazione di fenomeni osservati • Individuare le variabili che caratterizzano determinati fenomeni • Interpretazione degli esperimenti fisici • Comprendere la valenza formativa del metodo sperimentale • Inquadrare storicamente lo studio dei principali fenomeni fisici • Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.	

CONTENUTI

Libri di testo: "Il linguaggio della Fisica", volume 2 e volume 3

Autori: Parodi Ostili Mochi Onori, casa editrice Linx- Pearson

Modulo 1- LE ONDE E LA LUCE

UD. 1-LE ONDE MECCANICHE

La propagazione delle onde meccaniche: onde trasversali e onde longitudinali, caratteristiche di un'onda periodica, la riflessione e le onde stazionarie, rifrazione e diffrazione.Il principio di sovrapposizione e l'interferenza: interferenza costruttiva e interferenza distruttiva, frange di interferenza. La risonanza. Le onde stazionarie. Principio di Huygens e la diffrazione. Le onde sonore, onde e sorgenti sonore,la propagazione del suono, velocità del suono,caratteristiche del suono: altezza e udibilità dei suoni, infrasuoni e ultrasuoni, intensità, timbro. Intensità sonora. La riflessione del suono, l'eco. La diffrazione del suono. L'effetto Doppler.

UD. 2-LA LUCE

La propagazione della luce, la velocità della luce. La riflessione della luce, le leggi della riflessione, la costruzione dell'immagine. La riflessione sugli specchi curvi, la formula dei punti coniugati, l'ingrandimento. La rifrazione della luce, la prima legge e la seconda legge della rifrazione, la rifrazione e la natura dei mezzi. La riflessione totale. Le lenti.

Modulo 2- Cariche, campo elettrico e correnti elettriche

UD. 1-Fenomeni elettrostatici. Cariche elementari. La struttura elettrica della materia,la scoperta degli elettroni e dei protoni. Il nucleo atomico, i neutroni. Legge di conservazione della carica elettrica, quantizzazione della carica. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per strofinio,

elettrizzazione umana, elettrizzazione per contatto. Elettrizzazione per induzione elettrostatica, la polarizzazione. La legge di Coulomb. Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

Il campo elettrico, campo gravitazionale terrestre e campo elettrico. Le linee di forza, il campo elettrico di una carica puntiforme. Il principio di sovrapposizione di più campi. Il campo elettrico di un dipolo elettrico, il campo elettrico uniforme. Energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale elettrico e il moto delle cariche. Relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico. Il moto di una carica elettrica in un campo elettrico. La capacità elettrica e i condensatori. I condensatori piani. L'energia immagazzinata in un condensatore. I generatori di tensione.

UD.2 La corrente elettrica continua

La corrente elettrica nei solidi. L'intensità di corrente elettrica. Il circuito elettrico e la corrente. Il generatore di forza elettromotrice. La resistenza elettrica, la 1ª legge di Ohm, la 2ª legge di Ohm, la resistività, resistività e temperatura. L'effetto Joule, la legge di Joule, l'energia associata a una corrente, la potenza elettrica.

UD. 3 I circuiti elettrici

I circuiti elettrici Collegamento di resistenze in serie. Collegamento di condensatori in serie. La legge dei nodi, collegamento di resistenze in parallelo,collegamento di condensatori in parallelo, disposizioni serie-parallelo. Gli strumenti di misura elettrici: il voltmetro e l'amperometro.

Il generatore ideale di tensione, il generatore reale di tensione e la resistenza interna.

Modulo 3- ELETTRICITÀ E MAGNETISMO

UD. 1 Campo magnetico

Il campo magnetico: fenomeni magnetici, i magneti, campo magnetico, l'intensità del campo magnetico. Interazioni tra correnti e magneti: l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday, l'esperienza di Ampere, unità di misura della corrente l'Ampere. Azioni dei campi magnetici sulle correnti: la forza su una carica in movimento -forza di Lorentz, la forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente. Analogie tra forza agente su un conduttore e la forza di Lorentz. Il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot- Savart. Interpretazione dell'esperienza di Ampere. Legge di Ampere. Il moto di una carica in un campo magnetico, lavoro della forza di Lorentz, la traiettoria della carica. L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Il motore elettrico.

SCIENZE **Prof. Maurizio Mollica**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
Sapere effettuare connessioni logiche Riconoscere o stabilire relazioni Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico Analizzare i punti salienti che concorrono nella determinazione di fenomeni naturali e chimici Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro	Saper descrivere la dinamica della litosfera. Descrivere la tettonica a placche e l'orogenesi. Saper riconoscere i processi di fossilizzazione. Saper descrivere la composizione e la struttura dell'atmosfera. Saper descrivere i fenomeni meteorologici. Saper valutare la funzione dell'elemento "carbonio" nella chimica organica. Saper distinguere i differenti tipi di idrocarburi. Saper riconoscere i gruppi funzionali.

CONTENUTI

CHIMICA

MODULO 1: CHIMICA GENERALE

UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **Le particelle subatomiche**
- **Numero atomico, numero di massa ed isotopi**
- **Tipi di legami**

MODULO 2: LA CHIMICA ORGANICA

UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **La varietà dei composti organici e il loro utilizzo**
- **Le proprietà dell'atomo di carbonio**
- **Il comportamento del carbonio nei composti organici**
- **Ibridazioni: sp^3, sp^2 ed sp**

UNITA' DIDATTICA NR 2

- **Elettroni delocalizzati**

- **Risonanza**
- **La struttura del benzene**

UNITA' DIDATTICA NR 3:

- **Le strutture molecolari**
- **I gruppi funzionali**

SCIENZE DELLA TERRA

MODULO 1: LA DINAMICA DELLA LITOSFERA
UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **La teoria della deriva dei continenti**
- **La morfologia dei fondali oceanici**
- **L'espansione dei fondali oceanici**
- **La struttura delle dorsali**

MODULO 2: TETTONICA A PLACCHE E OROGENESI
UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **La teoria della tettonica a placche**
- **I margini di placca**
- **Le caratteristiche delle placche**

UNITA' DIDATTICA NR 2:

- **I margini dei continenti**
- **In quale modo si formano gli oceani**
- **I sistemi arco-fossa**
- **Il sistema arco-fossa delle isole eolie (approfondimento)**

UNITA' DIDATTICA NR 3:

- **I punti caldi**
- **L'orogenesi o processo di formazione delle montagne**
- **La struttura dei continenti**

MODULO 3: IL TEMPO GEOLOGICO E LA STORIA DELLA TERRA
UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **I fossili**

- **I processi di fossilizzazione (approfondimento)**
- **La datazione relativa e quella assoluta**

UNITA' DIDATTICA NR 2:

- **Il tempo geologico**
- **Il precambriano**
- **Il fanerozoico**

MODULO 4: L'ATMOSFERA
UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **Composizione e struttura dell'atmosfera**
- **L'inquinamento (approfondimento)**
- **Il bilancio radiativo ed energetico della Terra**
- **La temperatura dell'aria**

UNITA' DIDATTICA NR 2:

- **La pressione atmosferica**
- **I venti**

MODULO 4: I FENOMENI METEOROLOGICI
UNITA' DIDATTICA NR 1:

- **L'umidità atmosferica**
- **Le precipitazioni ed i regimi pluviometrici**
- **Il tempo metereologico**

N.B. Testo utilizzato: ***Scienze Naturali autori: M. Fiorani, D. Nepgen, M. Crippa, M. Mantelli. Linea Verde A. Mondadori***

LINGUA E CULTURA INGLESE **Prof.ssa Clelia Gaetana Caliò**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
Ascoltare, leggere e capire il senso di messaggi di vario genere. Interagire in conversazioni, riferire eventi, esperienze e trame di storie, film, romanzi.	Comprendere i messaggi orali e scritti su temi di attualità e cultura. Riassumere sia oralmente che per iscritto testi di vario genere. Leggere e analizzare i testi culturali contestualizzandoli storicamente e socialmente.

Analizzare testi, saggi, lettere su vari argomenti e contenuti culturali. Approfondire gli aspetti della cultura e riflettere sui fenomeni confrontandoli con quelli di altre culture. Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire gli argomenti.	Cogliere analogie e differenze, fare collegamenti fra le opere letterarie e fra i vari autori. Approfondire gli aspetti della cultura e della letteratura.

CONTENUTI

LIBRO DI TESTO:
Cinzia Medaglia – Beverley Anne Young – **CORNERSTONE - Loescher Editore**

THE VICTORIAN AGE
THE HISTORICAL BACKGROUND: A period of optimism
Victorian society
The Victorian Compromise
Economic development and social change
The political parties of the period
Workers' rights and Chartism

THE LITERARY CONTEXT: The novel
The early and mid-Victorians
The late Victorians
Aestheticism

CHARLES DICKENS
Oliver Twist (plot)
Reading: "I want some more" p 258

CHARLOTTE BRONTË
Jane Eyre (plot)

THOMAS HARDY
Tess of the d'Urbervilles (plot)

ROBERT LOUIS STEVENSON
The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
Reading: "The most racking pangs succeeded" p 275
On stage: "Dr Jekyll and Mr. Hyde"

OSCAR WILDE
The Picture of Dorian Gray (plot)

THE 20TH CENTURY (1901-1945)
THE HISTORICAL BACKGROUND: Up to the First World War
The First World War
The changing face of Great Britain
Decline of the Empire

The Second World War

THE LITERARY CONTEXT: An age of great change
An age of transition
Modernism
The modernist novel
Joyce and Woolf
The stream of consciousness
The war poets
Imagism and T. S. Eliot
The second generation of poets (W. H. Auden)

JAMES JOYCE
From *Dubliners: "Eveline"* (photocopies)
"The Dead" (plot)
Ulysses (plot)

D.H. LAWRENCE
Sons and Lovers (plot)

WILFRED OWEN
Dulce et Decorum Est

W.H. AUDEN
Refugee Blues (photocopies)

THE 20TH CENTURY (1945 – PRESENT DAY)
THE LITERARY CONTEXT: Science-fiction and fantasy novels
The theatre of the absurd

GEORGE ORWELL
Animal Farm (plot)
Nineteen Eighty-Four (plot)

SAMUEL BECKETT
Waiting for Godot (plot)

Matematica **Prof.ssa Silvana Benedetta Todaro**

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
• Saper usare un linguaggio specifico; saper utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo; saper risolvere semplici situazioni problematiche.	• Capacità di affrontare un problema e riuscire a determinare una strategia che permetta di raggiungere la soluzione; capacità pratica per risolvere alcuni semplici esercizi su dominio, intersezione, limiti, derivate per rappresentare il grafico probabile di una funzione.

CONTENUTI

TESTO : LINEAMENTI DI MATEMATICA AZZURRO – BERGAMINI, BARROZZI, TRIFONE - ZANICHELLI

- DISEQUAZIONI RAZIONALI DI 2° GRADO: disequazioni razionali intere (trattazione algebrica); disequazioni razionali fratte; sistemi di disequazioni; disequazioni con il valore assoluto: |f(x)|<K e |f(x)|>K con $k \in R^+$.

- LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE: concetto di funzione reale di una variabile reale; definizioni fondamentali; classificazione delle funzioni; determinazione del dominio di una funzione razionale e irrazionale; determinazione degli intervalli di positività e di negatività; funzioni crescenti, decrescenti, pari e dispari.

- I LIMITI: approccio intuitivo al concetto di limite in un punto; definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito; definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito; definizione di limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; verifica di semplici limiti di funzioni razionali; operazioni sui limiti.

- LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI: funzioni continue in un punto; funzioni continue in un intervallo; il calcolo dei limiti e le forme indeterminate: esempi di calcolo di limiti di semplici funzioni razionali o irrazionali che si presentano in forma indeterminata ($\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$).

- DERIVATE E TEOREMI DEL CALCOLO MASSIMI E MINIME: derivata di una funzione; derivate fondamentali; calcolo delle derivate; retta tangente; teoremi di Lagrange e Rolle (enunciati); funzioni crescenti e decrescenti; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima.

  Determinazione dei primi elementi utili per lo studio di una semplice funzione razionale intera o fratta(insieme di esistenza, intervalli di positività e di negatività, eventuali intersezioni con gli assi coordinati, calcolo dei limiti in corrispondenza agli estremi del C.E. e ai suoi punti di discontinuità, deducendone gli eventuali asintoti orizzontali e verticali, calcolo dei massimi e minimi con lo studio del segno della derivata prima), rappresentazione in modo approssimativo del grafico.

STORIA DELL'ARTE **Prof.ssa Lo Balbo Rita**

Livello in uscita della classe

Le **principali competenze** che lo studente dovrà acquisire al termine del percorso liceale sono:

- Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;

COMPETENZE	ABILITÀ
Saper analizzare le situazioni storico-artistiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti; Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto tra una varietà di prospettive e interpretazioni le radici del presente Saper utilizzare nell'ambito della disciplina testi e nuove tecnologie dell'informazione-comunicazione per studiare, fare ricerca specifica, comunicare in modo chiaro e corretto Sapere orientarsi sui concetti generali relativi alla produzione culturale nell'ambito delle arti visive Aver maturato, anche in relazione alle attività svolte dalle istituzioni scolastiche, la necessaria competenza per una vita civile attiva e responsabile nei confronti del patrimonio ambientale e storico-artistico	Individuare le relazioni tra il sistema dell'arte e l'evoluzione scientifica e tecnologica, il contesto socio-economico, i rapporti politici e i modelli di sviluppo Produrre testi argomentativi e ricerche articolate su tematiche storico-artistiche, utilizzando diverse tipologie di fonti. Riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle principali questioni storiografiche. Comprendere la genesi storica di alcuni dei problemi del proprio tempo Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storico-artistica in contesti laboratoriali per affrontare in un'ottica interdisciplinare situazioni e problemi. Distinguere i vari tipi di fonti proprie dell'arte del Novecento Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale Inquadrare storicamente l'evoluzione della coscienza e delle pratiche sociali in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico, artistico. Distinguere tra uso pubblico, in una logica divulgativa, della storia dell'arte e ricostruzione scientifica temporale e causale dei contenuti storici

CONTENUTI

DOCENTE: Prof.ssa LO BALBO RITA

LIBRO DI TESTO: Elena Demartini - Chiara Gatti - Lavinia Tonetti - Elisabetta P. Villa **"LE BASI DELL'ARTE" Dal Neoclassicismo a oggi. Vol. 3° Edizioni scolastiche Bruno Mondadori**

Neoclassicismo

Principi neoclassici**.** Le scoperte archeologiche.

La razionalità illuministica e il rifiuto del Barocco.

I teorici : Mengs e Wilckelmann. Ideale etico e ideale estetico.

J. L. David, Belisario chiede l'elemosina - Il giuramento degli Orazi - La morte di Marat - Bonaparte valica il San Bernardo.

A. Canova, Teseo sul Minotauro - Monumento funerario di Clemente XIII - Amore e Psiche - Paolina Borghese come Venere vincitrice - Monumento funebre a Maria Cristina.
L'architettura neoclassica. Milano Neoclassica.

Romanticismo

Il pittoresco e il sublime.
La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti.
La riscoperta del Medioevo.
J. Fussli, Giuramento dei tre confederati sul Rutli - L'incubo.
F. Goya, Famiglia Carlo IV - Maja desnuda - Il sonno della ragione genera mostri – Saturno che divora i suoi figli - Il 3 maggio 1808: fucilazione alla montana del Principe Pio.
W. Blake, Vortice degli amanti. Francesca da Rimini e Paolo Malatesta.
J. Constable, Il mulino di Flatford.
J. W. Turner, Didone costruisce Cartagine - L'incendio della camera dei Lords e dei comuni il 16 ottobre 1834
C.D. Friedrich,Abbazia nel querceto - Monaco in riva al mare - Viandante sul mare di nebbia
J. A. Ingres, La grande odalisca.
T. Gericault, Alienata con monotonia dell'invidia - La zattera della Medusa.
E. Delacroix, Massacro di Scio - La libertà che guida il popolo.
F. Hayez, Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri - Il bacio - Meditazione.
L'architettura in età romantica:tra storicismo ed eclettismo.

Realismo e Impressionismo.

I paesaggisti della scuola di Barbizon.
La fotografia, la pittura en plein air.
La riscoperta del vero in Italia : Macchiaioli e Scapigliati**.**
J. F. Millet, Le spigolatrici
H. Daumier, Il vagone di terza classe
G. Courbet, I lottatori - L'Atelier del pittore - Seppellimento ad Ornans.
E. Manet, Colazione sull'erba - Olimpia - Il bar delle Folie Bérgeres.
C. Monet. Donne in giardino - Impressione al levar del sole- La cattedrale di Rouen.
E. Degas.Classe di danza - L'assenzio - Le stiratrici.
A. Renoir, Il bal au Moulin de la Gallette.
G. Fattori, In vedetta
T. Signorini, La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze.
S. Lega, Il pergolato

Alle origini dell'arte moderna

Il Postimpressionismo.
Divisionismo in Italia.
P. Cezanne, La casa dell'impiccato ad Auvers-sur-l'Oise - I giocatori di carte - Le grandi bagnanti. V. Van Gogh, I mangiatori di patate – Autoritratto- Notte stellata – La camera da letto. P. Gauguin, La visione dopo il sermone – Autoritratto – Ia orana Maria – Manao Tupapau. G. Seurat, Un bagno ad Asnières - Una domenica alla Grande Jatte. G. Segantini, Ave Maria a trasbordo - Le due madri
G. Previati - Maternità.
Giuseppe Pellizza da Volpedo, Il quarto stato.
A. Morbelli, Per ottanta centesimi.

L'età dell' Art Nouveau

Il volto della città si trasforma.
I presupposti dell'Art Nouveau: William Morris.
Le declinazioni europee dell'Arte.
Le arti decorative e la nuova estetica del Liberty.
A. Gaudì, Sagrada Familia – Casa Batllò – Casa Milà – Parco Guell.

Franz Von Stuck, Il peccato.
G. Klimt, Nuda Veritas – Il bacio – Fregio di Beethoven.
J. M. Olbrich, Il Palazzo della Secessione.
E. Munch, La bambina malata – L'urlo.
Le Avanguardie "storiche" del Novecento
L'Espressionismo e la nascita dell'avanguardia.
Il cubismo e la nuova concezione dello spazio figurativo
L'avanguardia futurista in Italia.
Dall'astrattismo al Dadaismo Surrealismo.
I Fauves. H. Matisse, La stanza rossa – La gioia di vivere - La danza.
Die Brucke. L. Kirchner, PotsdamesPlatz.
E. Schiele, La famiglia – La morte e la fanciulla. J. Ensor, L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889. P. Picasso, Poveri in riva al mare - I saltinbanchi – Le demoiselles d'Avignon – Ritratto di Ambroise Vollard – Natura morta con sedia impagliata- Guernica.
Manifesto futurista. U. Boccioni, Città che sale – Forme uniche nella continuità dello spazio.
Dopo il 15 maggio non si tratteranno argomenti nuovi si approfondiranno le Avanguardie "storiche" del Novecento .
Tutti gli argomenti trattati sono stati affrontati in modo pluridisciplinare ,collegandoli con i nuclei tematici scelti dal consiglio di classe.

Filosofia Prof.ssa Angelina Lollo

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche	Saper esporre conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato
Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contenuto storico- culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede	Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea	Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.	Saper leggere un testo filosofico e contestualizzarlo Saper argomentare in modo lineare e coerente su temi e problemi Saper trasferire la questione del movente delle azioni umane da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni passivamente

	ereditati ad un livello di consapevolezza critica Sapersi orientare sulla linea della storia del pensiero filosofico

CONTENUTI

Testo in uso Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, "La ricerca del pensiero", Paravia

Il Criticismo
Kant
- La vita e gli scritti
- La "dissertazione" del 1770, il criticismo come "filosofia del limite
La "Critica della ragion pura"
- Il problema generale della "Critica della ragion pura"
- I "giudizi sintetici a priori"
- La rivoluzione copernicana
- L'estetica trascendentale, la teoria dello spazio e del tempo
- L'analitica trascendentale, le categorie e "l'io penso", fenomeno e noumeno
- La dialettica trascendentale, critica alla psicologia razionale, alla teologia razionale e alla cosmologia razionale
La "Critica della ragion pratica"
- La ragione pura pratica e i compiti della nuova Critica
- Realtà e assolutezza della legge morale
- La "categoricità" dell'imperativo morale
- La formalità, il disinteresse e l'autonomia della legge morale
- I postulati e la rivoluzione copernicana morale
La "Critica del giudizio"
- Il giudizio determinante e il giudizio riflettente
- Il giudizio estetico e l'universalità del bello
- La rivoluzione copernicana estetica
- Il sublime

Caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo
- Il romanticismo come problema
- Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'assoluto, il sentimento e l'arte
- Il senso dell'infinito, l'amore
- La Sehnsucht, l'ironia, il titanismo, l'evasione, la creatività dell'uomo
- La vita come inquietudine e desiderio
- La nuova concezione della storia
- La filosofia politica romantica
- La nuova concezione della natura

Hegel
- Vita e scritti
- Il periodo giovanile (caratteri generali)
- I capisaldi del sistema
- Idea, natura e spirito
- La dialettica

- La “Fenomenologia dello spirito”: signoria e servitù, la coscienza infelice
- La filosofia della natura (caratteri generali)
- Lo spirito soggettivo e oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità)
- La filosofia della storia
- Lo spirito assoluto (caratteri generali)

Fichte
-Vita e scritti
-La “dottrina della scienza”
-La missione sociale dell’uomo e del dotto
-Il pensiero politico

Schopenhauer
- Vita e scritti
- Radici culturali del sistema
- Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”
- La scoperta della via d’accesso alla cosa in sé
- Caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”
- Il pessimismo
- Le vie di liberazione dal dolore
- La critica alle varie forme di ottimismo

Kierkegaard
- Vita e scritti
- L’esistenza come possibilità e fede
- La verità del “singolo
- Gli stadi dell’esistenza
- Il sentimento del possibile: l’angoscia
- Disperazione e fede
- L’attimo e la storia, l’eterno nel tempo

Destra e Sinistra Hegeliana
Feuerbach
- Vita e scritti
- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione e ad Hegel
- Umanismo e filantropismo

Marx
-Vita e scritti
-Caratteristiche generali del marxismo
-Critica ad Hegel, allo stato moderno e al liberalismo
-Critica all’economia borghese
-Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale
-La concezione materialistica della storia, la dialettica della storia
-Struttura e sovrastruttura
-Il Manifesto e il Capitale, la rivoluzione e la dittatura del proletariato

Nietzsche
-Vita e scritti
-Filosofia e malattia

“Nazificazione” e “denazificazione” della figura di Nietzsche **-Pensiero e scrittura** **-Il periodo giovanile** **-Il periodo “illuministico”** **-Il periodo di Zarathustra** **-L’ultimo Nietzsche** **Freud** **- Vita e scritti** **- La nascita della psicanalisi** **- La realtà dell’inconscio e i modi per accedere ad esso** **- La struttura psicanalitica della personalità** **- Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici** **- La teoria della sessualità e il complesso edipico** **- La religione e la civiltà** **Il Positivismo** **- Caratteri generali**

Storia Prof.ssa Angelina Lollo

Livello in uscita della classe

COMPETENZE	ABILITÀ
Saper leggere un testo storico e coglierne le sequenze tematiche salienti interpretandole correttamente Saper rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato Saper individuare i principali eventi storici collocandoli nella loro dimensione geografica Saper individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici Saper individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di continuità della storia europea dei secoli XIX-XX.	Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica Argomentare e problematizzare in modo efficace Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali. Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse. Contestualizzare eventi e processi inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari e, cogliendone il passato per comprendere il presente.
CONTENUTI **Testo in uso: Giovanni De Luna, Marco Meriggi, “Sulle tracce del tempo”, volumi 2 e 3** **L’Europa dalla Restaurazione al Quarantotto** **-I moti degli anni Venti e Trenta** **-Il Quarantotto** **Il Risorgimento italiano** **-L’Italia della Restaurazione e dei moti carbonari**	

-Il dibattito risorgimentale
-Il Quarantotto
Nazioni e nazionalismi
-Caratteri generali
Il trionfo della Borghesia
-Il ruolo della borghesia nel nuovo mercato mondiale
Lo sviluppo industriale
La classe operaia e la nascita del socialismo
Borghesia e classe operaia
Il dominio dell'occidente: colonialismo e imperialismo
-caratteri generali
-Stati Uniti e Giappone nella seconda metà dell'Ottocento

L'Italia Unita
-Verso l'unificazione
-La prima fase dell'unificazione italiana
-Il completamento dell'unificazione

La politica europea tra il 1850 e il 1875
-L'età vittoriana e la nascita della nazione tedesca
-La Francia dal secondo Impero alla terza Repubblica
-L'Italia dopo l'unificazione

Verso il Novecento
-Dal liberalismo alla democrazia
-La politica europea tra il 1870 e il 1900
-L'Italia alla fine dell'Ottocento

Il mondo all'inizio del Novecento
-La seconda rivoluzione industriale
-Il nuovo colonialismo
-Verso la società di massa
-Industrializzazione e società di massa
-Dalla nazione al nazionalismo
-Il socialismo
-La Chiesa e il progresso scientifico
-Verso la Prima guerra mondiale
L'Italia all'inizio del Novecento
-Un paese in trasformazione
-La politica: l'età giolittiana
-La crisi politica

La grande guerra
-Le cause della Prima guerra mondiale
-Gli Stati Uniti e il Giappone
-L'inizio della guerra
-L'Italia in guerra
-Un nuovo tipo di guerra
-Il 1917
-La guerra italiana
-La fine della guerra

Il primo dopoguerra e la grande crisi
-I problemi del dopoguerra
-Il dopoguerra dei vincitori: la Francia e il Regno Unito (caratteri generali)
-Il dopoguerra degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar
-Il dopoguerra negli Stati Uniti (caratteri generali)
-Il dopoguerra in Asia e Medio Oriente (caratteri generali)
-Il 1929: la grande crisi economica (caratteri generali)
-Il New Deal

Le origini del fascismo
-Il dopoguerra in Italia
-Il biennio rosso
-I partiti nel dopoguerra
-Un nuovo soggetto politico: il fascismo
-I fascisti al potere
-Mussolini e la costruzione della dittatura

La Russia dalla rivoluzione allo Stalinismo
-Dalla rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre
-La costruzione dell'Unione Sovietica
-Lo stalinismo

Il nazionalsocialismo in Germania
-L'ascesa al potere di Hitler
-Lo Stato totalitario nazista
-La politica economica e la spinta verso la guerra

Il Regime fascista
-L'organizzazione del regime
-Il Partito unico
-L'antifascismo
-La politica culturale e sociale
-La politica economica
-La politica estera

Il mondo alla vigilia della Seconda guerra mondiale
-Il Giappone e la Cina negli anni Trenta
-La guerra di Spagna
-La vigilia di una nuova guerra mondiale

Una guerra totale
-La travolgente offensiva tedesca
-L'intervento italiano
-La guerra totale
-Pearl Harbor e l'intervento americano
-Lo sterminio degli ebrei
-Le prime sconfitte dell'Asse
-Il crollo del fascismo e la resistenza in Italia
-La fine della guerra

Cittadinanza e Costituzione
-Il nuovo ordine politico, economico e militare dopo la Seconda guerra mondiale
-La Dichiarazione universale dei diritti umani
-L'Unione europea, i paesi dell'UE, l'Eurozona e lo spazio Schengen, la Brexit
-Il diritto dell'UE, i Trattati: CECA, CEE, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Lisbona
-Il Trattato sull'Unione europea (TUE)
-Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
-Gli obiettivi e i valori espressi nei Trattati
-Le istituzioni e gli organismi principali: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, la Corte di giustizia, la Banca centrale europea, la Corte dei conti europea

Materiale utilizzato
Bresciani, Palmieri-STORIE- Il nuovo ordine politico, economico e militare (secondo dopoguerra)
Europa=Noi, Dipartimento per le politiche europee, Guida didattica metodologica;
Dichiarazione Universale dei diritti Umani (10 dicembre 1948)

ALLEGATO N.2: Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la prova scritta di ITALIANO - SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO
TIPOLOGIA A

INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	10/10	20/20
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	**1,5**	**3**
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	**1,5**	**3**
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	0,5	1
Insufficiente per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	**1,5**	**3**
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma per la rielaborazione) • Capacità di comprendere il testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e articolata del testo		
Gravi fraintendimenti del testo; i vincoli non sono rispettati	0,5	1
Non gravi fraintendimenti del testo; i vincoli sono rispettati in parte	1	2
Testo sostanzialmente compreso nelle linee generali; sostanziale rispetto dei vincoli	**1,5**	**3**
Comprensione del testo corretta e articolata; rispetto dei vincoli	2	4
Comprensione piena, corretta e articolata del testo; preciso rispetto dei vincoli	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in rassetto

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2	4-5
INSUFFICIENTE	3-4	6-8
MEDIOCRE	5	9-11
SUFFICIENTE	6	12
DISCRETO	7	13-15
BUONO	8-9	16-18
OTTIMO	10	19-20

TIPOLOGIA B

INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	10/10	20/20
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	**1,5**	**3**
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	**1,5**	**3**
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	**1,5**	**3**
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Gravi fraintendimenti del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	0,5	1
Fraintendimento parziale del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	1	2
Comprensione sostanziale del testo, della sua tesi e delle argomentazioni	**1,5**	**3**
Comprensione corretta e articolata del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2	4
Piena, corretta e approfondita comprensione del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2	4-5
INSUFFICIENTE	3-4	6-8
MEDIOCRE	5	9-11
SUFFICIENTE	6	12
DISCRETO	7	13-15
BUONO	8-9	16-18
OTTIMO	10	19-20

TIPOLOGIA C

INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	10/10	20/20
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	**1,5**	**3**
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	**1,5**	**3**
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	**1,5**	**3**
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Non aderenza alla traccia	0,5	1
Fraintendimento parziale della traccia, insufficiente l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2
Complessivamente aderente alla traccia, sufficiente per correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**1,5**	**3**
Corretta aderenza alla traccia, buona l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4
Piena e approfondita aderenza alla traccia, ottima l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2	4-5
INSUFFICIENTE	3-4	6-8
MEDIOCRE	5	9-11
SUFFICIENTE	6	12
DISCRETO	7	13-15
BUONO	8-9	16-18
OTTIMO	10	19-20

Griglia di valutazione della seconda prova di Scienze Umane

Candidato……classe……

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio I parte	Punteggio II parte	Punteggio attribuito
CONOSCENZA **Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.** **Max 7**	Conoscenze corrette, approfondite ed esaurienti	4,50	Q1=1,25 Q2=1,25	
	Conoscenze corrette	4	Q1=1 Q2=1	
	Conoscenze essenziali e/o con qualche imprecisione	**3**	**Q1=0,75 Q2=0,75**	**4,50**
	Conoscenze parziali/carenti	2/1	Q1=0,50 Q2=0,50	
COMPRENSIONE **Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.** **Max 5**	Comprensione esauriente e ben strutturata	5		
	Comprensione pertinente e corretta	4		
	Comprensione Essenziale	**3**		3
	Comprensione Parziale / non pertinente	2/1		
INTERPRETAZIONE **Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.** **Max 4**	Interpretazione efficace, con apporto critico	4		
	Interpretazione corretta	3		
	Interpretazione essenziale	**2**		**2**
	Interpretazione confusa / parzialmente adeguata	1		
ARGOMENTAZIONE **Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici** **Max 4**	Argomentazione approfondita e critica. Struttura, morfologia e sintassi corrette.	2	Q1=1 Q2=1	
	Argomentazione efficace Struttura, morfologia e sintassi nel complesso ben strutturati sintatticamente.	1,75	Q1=0,75 Q2=0,75	
	Argomentazione pertinente. Struttura del testo semplice.	**1,50**	**Q1=0,50 Q2=0,50**	**2,50**
	Argomentazione debole. Errori a livello della struttura del testo e della morfologia e sintassi	1	Q1=0,25 Q2=0,25	
				Totale = …/20

Voto prova ……./20

GRIGLIA COLLOQUIO

FASE	INDICATORE	DESCRITTORE					PUNTEGGIO
		1-2	**3-4**	**5**	**6**	**7**	
1.Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera(CLIL) (se il docente della disciplina coinvolta fa parte della commissione di esame in qualità di membro interno)	Capacità di argomentazione critica e personale da parte dello studente a partire dai materiali predisposti dalla Commissione	Conoscenze nulle/ scarse. Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio. Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ scarse	Conoscenze superficiali. Esposizione confusa, con lessico ristretto Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze essenziali. Esposizione non sempre scorrevole, con lessico non sempre adeguato. Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Conoscenze complete. Esposizione chiara e lineare, con lessico adeguato. Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con adeguato sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite. Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato. Capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	**…/7**
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	
2. Esposizione mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Illustrazione della natura e delle caratteristiche delle attività svolte e correlazione alle competenze specifiche e trasversali acquisite. Significatività e ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.	Illustrazione incerta dell'attività svolta, correlazione con le competenze trasversali acquisite e ricaduta di tali attività in termini di orientamento non coerenti	Illustrazione generica dell'attività svolta, correlazione con le competenze trasversali acquisite e ricaduta di tali attività in termini di orientamento nel complesso coerenti	Illustrazione essenziale dell'attività svolta, correlazione con le competenze trasversali acquisite e ricaduta di tali attività in termini di orientamento adeguati	Illustrazione precisa degli aspetti più significativi dell'attività svolta, correlazione con le competenze trasversali acquisite e ricaduta di tali attività in termini di orientamento conformi	Illustrazione completa, corretta, efficace, dell'attività svolta, correlazione con le competenze trasversali acquisite e ricaduta di tali attività in termini di orientamento pienamente conformi	**…../5**
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	
3.Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico	Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, legge, diritti umani, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità	Conoscenze e comprensione nulle/ scarse. Rielaborazione critica inesistenti/ scarse	Conoscenze superficiali. Rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze essenziali Rielaborazione critica generica	Conoscenze complete rielaborazione corrette, con adeguato sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	**…./5**
		1	**2**	**3**			
4.Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte	Autovalutazione e autocorrezione	Capacità di autovalutazione e autocorrezione incerta	Capacità Autovalutazione e autocorrezione essenziale	Capacità Autovalutazione e autocorrezione efficace			**…/3**
					Voto ……/20		

ALLEGATO N.3: Simulazioni prima e seconda prova nazionali

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d' orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani" [4]. E in quel momento l' aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d' intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all' altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[5] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch' era incolume[6]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e

[4] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[5] in collo: in braccio.
[6] incolume: non ferito.

soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[7] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell' affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[8] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[9], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[10], intatto, il casamento[11] con l' osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [12]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l' azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

---

[7] accosto: accanto.
[8] pulverulenta: piena di polvere.
[9] divelte: strappate via.
[10] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[11] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[12] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d' orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all' apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[13]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[14]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti ("*lodatori del tempo passato*")*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas ("*affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[15].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[16]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità

[13] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.
[14] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).
[15] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
[16] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.

che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[17].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

[17] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*:

«dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.
La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.
Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.
Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".
A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.
Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.
Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.
Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.
La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, ***L'agave sullo scoglio,*** dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[18] ventare di scirocco
che l' arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d' una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide[19] ali dell' aria
ora son io
l' agave[20] che s' abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d' alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d' ogni essenza, coi miei racchiusi bocci

[18] *rabido:* rapido
[19] *alide:* aride
[20] *agave:* pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po'mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.

4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.
Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[21] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.
Chi era più ombra di noi due? io o lei?
Due ombre!
Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.
L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...
Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[22]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[23]. Una smania mala[24] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[25] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.
"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"
Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[26]: la sua ombra per le vie di Roma.
Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!
Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

---

[21] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.
[22] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.
[23] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.
[24] *smania mala:* malvagia irrequietezza.
[25] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie
[26] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. […]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello,** *Vita domotica. Basta la parola,* «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot […], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa […]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. […]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. […]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. […]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. […]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore

esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[27], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[28] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal ‘45 al ‘54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del ’38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare

[27] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell’articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[28] "alloglotta” è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. […] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. […] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. […]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.
Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.
La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.
Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?
Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: L'educazione alla democrazia e il ruolo della scuola

PRIMA PARTE

La caratteristica della pedagogia è quella di essere una disciplina che si interessa dell'educazione individuale in un'ottica sociale, come afferma Sarracino, dall'individuo alla *polis*. L'aspetto sociale della pedagogia risulta essere necessariamente legato ad una dimensione etico – politica rivolta al miglioramento della società: in tal senso, come afferma anche Dewey, l'educazione alla cittadinanza attiva è intrinseca in ogni progetto pedagogico.

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, esprima le proprie considerazioni in merito, soffermandosi in particolare sul contributo della sociologia alla pedagogia.

Documento 1

La pedagogia è, infatti, connessa tanto al "principio speranza" di miglioramento, di cambiamento, di innovazione quanto al "principio responsabilità" (essere e non solo apparire; aiutare a capirsi ed a capire; impegnarsi per il bene comune), rivelando la sua connessione con l'etica e la politica, in quell'oscillazione fra prescrittivo e fattuale che, da sempre, la caratterizza. Essa viene, quindi, a costituirsi come sapere iper-complesso, che si muove *da* e *per* il sociale. In tal senso il pedagogista non può che leggere e interpretare criticamente la realtà, "servendo", nello stesso tempo, la *polis* e l'individuo, intervenendo nella dialettica dei problemi economici, sociali e culturali soprattutto partendo e, poi, impegnandosi nelle situazioni emergenziali: l'individuo è la comunità così come la comunità è l'individuo. In questo senso, si potrebbe affermare che l'aspetto sociale informa di sé, anzi permea e sostiene la struttura del pedagogico.

Vincenzo SARRACINO, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, Processi, Strumenti*, Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 18

Documento 2

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative.

L'educazione morale s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi

educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

John DEWEY, *Il mio credo pedagogico,* in *"Esperienza ed educazione" di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900,* Paravia, Torino 1995, p.94

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Ma già prima di lui, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo.

   Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno di questi pionieri dell'educazione al dialogo e alla collaborazione.

2. Il candidato delinei i caratteri generali dell'attivismo pedagogico.
3. La partecipazione attiva dei cittadini comporta anche sapersi orientare fra i processi di trasformazione sociale, culturale ed economica in atto nella società contemporanea.

   Il candidato descriva quali sono le principali trasformazioni sociali che rendono necessaria l'educazione permanente.

4. Il candidato individui le principali politiche del welfare a sostegno di una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.
È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: L'idea dell'infanzia nella società contemporanea

PRIMA PARTE

L'infanzia è una categoria sociale che nel tempo si è evoluta in relazione ai diversi contesti culturali ed economici. Alcuni studiosi (educatori, teorici dei mezzi di comunicazione) sostengono che il progresso dei media elettronici stia provocando la scomparsa dell'infanzia o, quantomeno, la scomparsa della sua peculiarità e specificità rispetto all'età adulta. Sarebbe in atto un processo di trasformazione precoce dei bambini in piccoli adulti dovuto all'esposizione agli stessi messaggi. Secondo questa opinione, video, pubblicità, modelli, mode e comportamenti indirizzerebbero sentimenti e gusti con l'effetto di uniformare culturalmente l'età dei grandi e dei piccoli.
Tali affermazioni, che hanno provocato numerose discussioni, svolgono l'importante funzione di sollecitare riflessioni sulla condizione dell'infanzia nella società contemporanea.
Nel testo tratto da "Antropologia e infanzia" (documento 2) gli autori pongono l'accento sulle condizioni culturali che variano nelle diverse società umane.
Il candidato, con riferimenti alle conoscenze acquisite, avvalendosi anche della lettura dei documenti riportati, analizzi la condizione dell'infanzia nell'odierna società dell'immagine e ne sviluppi l'aspetto storico-culturale anche in relazione alle diverse culture.

Documento 1

Bisogna […] non rinunciare all'idea che si è fatta strada da Comenio a Locke, da Rousseau a Pestalozzi, da Froebel a Dewey e a Montessori, e rivendicare « un periodo più esteso di protezione e di salvaguardia dell'innocenza all'inizio della vita», e conseguentemente riconoscere come una delle «grandi forze di umanizzazione» - scriveva J.Bruner – sia proprio «l'utilizzazione a fini pedagogici della prolungata infanzia dell'uomo», perché – non dimentichiamolo - «i bambini rappresentano il messaggio vivente che noi trasmettiamo a un futuro che non vedremo» (N. Postman). In breve, anche nei confronti dell'infanzia (e della sua educazione) vale l'etica della responsabilità, per cui al di là del fatto che l'infanzia sia stata scoperta o inventata, certo è che occorre contrastarne il declino, e a tal fine un ruolo fondamentale possono giocare proprio quelle istituzioni come la famiglia e la scuola, se sapranno svolgere una funzione ecologica: riequilibrando le attuali spinte di dissoluzione dell'infanzia, della sua scomparsa: le tesi che hanno richiamato tale pericolo devono servire a prendere coscienza della strumentale mitizzazione che dell'infanzia fa la società industrializzata e combattere quanto ci possa essere di ideologico in certo appariscente rispetto verso l'infanzia, per affermare decisamente l'infanzia come valore e la necessità di rispettare nella sua educazione i valori che le sono propri.

Giancarlo GALEAZZI (a cura di), *"Educazione e pace" di Maria Montessori e la pedagogia della pace nel '900*, Paravia, Torino, 1992, pag.17

Documento 2

Nell'esaminare la varietà di ambienti in cui crescono i bambini, gli antropologi si sono preoccupati (1) dei contesti e dei significati culturali che organizzano le vite dei genitori e dei bambini in ambienti particolari; (2) delle relazioni sociali attraverso cui sopravvivono, si sviluppano e imparano i bambini piccoli e non; (3) delle attività quotidiane che promuovono la crescita fisica, lo sviluppo del linguaggio e l'apprendimento durante l'infanzia in ambienti particolari; (4) degli effetti sulla salute, la competenza, il raggiungimento degli ideali di comportamento specifici di una cultura; (5) dei processi attraverso i quali le condizioni ambientali interagiscono con le capacità emergenti del bambino di produrre risultati specifici, normali e patologici […]

Qualsiasi approccio allo studio dell'infanzia che si ponga in una prospettiva transculturale deve oggi basarsi sui seguenti dati.

- Ogni società umana riconosce una distinzione tra i bambini e gli adulti, e l'emergere di abilità legate all'età e relative all'apprendimento, al lavoro e alla partecipazione alle attività della comunità in cui crescono e si sviluppano […]

- È stato solo nel tardo XX secolo che la maggioranza dei bambini nel mondo ha cominciato ad andare a scuola. Molti passavano l'infanzia prendendo parte ai compiti economici e ad altre attività domestiche […]

- Gli ambienti dell'infanzia variano nelle società umane nelle diverse dimensioni- *materiali* (dieta e modelli di abitazione), *sociali* (modelli di interazione e di relazione), e *culturali* (sistemi di simboli come la parola, il discorso morale, la narrativa, e i copioni per le attività).

Robert A. LE VINE, Rebecca S. NEW (a cura di), *Antropologia e infanzia. Sviluppo, cura educazione: studi classici e contemporanei*, Raffaello Cortina Ed., Milano, 2009, pp. 3-4

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. A partire dall'infanzia si pongono i presupposti per la futura vita sociale della persona. Che cosa si intende per socializzazione e trasmissione culturale?
2. Si illustri una ricerca antropologica sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nelle diverse società.
3. Il contributo di Vygotskij alla definizione del concetto di sviluppo storico-culturale.
4. Si illustri un autore che abbia contribuito alla conoscenza delle caratteristiche della crescita e della maturazione psico-affettiva della persona.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.
È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.